



COPIA

COMUNE DI DOMUSNOVAS

Provincia di Carbonia - Iglesias

VERBALE DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 R.D.

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU) - Determinazione delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2013

L'anno **duemilatredici** ed addì **ventuno** del mese di **marzo** con inizio alle ore **16:30** in Domusnovas e nella Casa Comunale, previi avvisi scritti e consegnati a domicilio di ciascun componente si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone di:

DEIDDA ANGELO	P	PILLONI MARIA CARMELA	P
STERA ALESSIO	P	PRANTEDDU ERIZIO	P
CUCCU MARCO	P	FONNESU GIANLUIGI	P
BACCHIS LUIGI	P	STERI ANTONELLO	P
VENTURA MASSIMILIANO	P	SORU STEFANO	P
GARAU GIANPAOLO	P	MULLANU ROBERTO	P
MOI MATTEO	P	FAIS ANTONIO	A
STERA ATTILIO	P	SABA FABRIZIO	P
TOLU GIANFRANCO	A		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

La seduta è Pubblica - in Prima CONVOCAZIONE _ Straordinaria

IL PRESIDENTE

constatata la legalità dell'adunanza a norma dell'art. 42, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, invita i presenti a deliberare intorno all'Ordine del Giorno riportato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

SOGGETTO PROPONENTE: ASSESSORE FINANZE, BILANCIO, SPORT, IGIENE AMBIENTALE CITTADINA, PROTEZIONE CIVILE

Considerato che l'Amministrazione Comunale deve ottemperare al fondamentale adempimento dell'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2013, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015 (art. 151 – D.Lgs 267/00);

Visto l'art. 54 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 23 marzo 1998, n. 56, il quale stabilisce che il Comune approva le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, determinando quindi la misura del prelievo tributario in relazione al complesso delle spese previste dal bilancio annuale; con ciò si stabilisce pertanto che l'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio;

Considerato che ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, al Bilancio di previsione sono allegate anche le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, omissis

Vista la legge 27 dicembre 2006, n° 296 (l/f 2007), la quale al comma 169, dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norma statale per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il limite innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Preso atto che la legge 24 dicembre 2012, n° 228, pubblicata nella G.U. n° 302 del 29 dicembre 2012, dispone quanto in appresso:

- “Per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267”:

Considerato che l'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 anticipa in via sperimentale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 all'applicazione di tale imposta a regime (come prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23);

Visti in particolare i commi da 6 a 10 del predetto articolo che testualmente recitano

“6. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

7. L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

8. L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.

*I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento.
.....omissis.....*

8 bis.omissis

9. I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

9-bis. I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.

10. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504; per tali fattispecie non si applicano la riserva della quota di imposta prevista dal comma 11 a favore dello Stato e il comma 17. I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata. L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e i comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Visto il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n° 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012, n° 213;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n° 228;

Atteso che, in relazione al disposto del soprariportato comma 6, l'approvazione delle aliquote IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 21-03-2013 COMUNE DI DOMUSNOVAS

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 15 in data 24 marzo 2012;

Richiamati i seguenti atti:

- delibera C.C. n°6 del 24/03/1999 ad oggetto: " Approvazione regolamento comunale "Accertamento con adesione";
- delibera C.C. n°59 del 31/12/2001 ad oggetto: "Approvazione del regolamento generale delle entrate comunali"; trattante tra l'altro disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente – diritto di interpello – diritti e garanzie del contribuente – ravvedimento operoso (L.27 luglio 2000 n°212);
- delibera C.C. n°7 del 29/03/2003 ad oggetto: "Regolamento generale delle entrate tributarie comunali- adeguamento a nota prot.25443/2002 Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ufficio Federalismo Fiscale";

Valutato l'effetto che la seguente proposta in tutta la sua interezza produce per la conservazione dell'equilibrio del bilancio e della gestione finanziaria e per far fronte ai costi, sempre crescenti, per i servizi di generale utilità da prestare alla popolazione;

Tenuto conto delle complessive condizioni economico-finanziarie del bilancio comunale e nel rispetto dei vincoli dallo stesso derivanti;

Visto altresì l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

PROPONE

- 1) di fissare per l'anno 2013, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dall' art. 8 all'art. 14, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e dall'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote ‰
1	Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0,76
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	0,43
3	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 4 del Regolamento Comunale)	0,43
4	Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.	0,43

- 2) di determinare per l'anno 2013 le detrazioni d'imposta, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta - (Euro in ragione annua)

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 21-03-2013 COMUNE DI DOMUSNOVAS

1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo	200,00
2	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 4 del Regolamento Comunale)	200,00
3	Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.	200,00
4	Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari	200,00
5	Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP)	200,00

3) di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

4) di considerare la deliberazione conseguente alla presente proposta quale atto programmatico e di indirizzo, affinché la stessa deliberazione impegni la struttura burocratica nella sua attuazione e nella verifica di tutti gli aspetti eventualmente conseguenti;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);

IL PROPONENTE
L'Assessore al Bilancio e Finanze
Massimiliano Ventura

PARERI RESI AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.Lgs. 267/2000

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GIANFRANCO SORGIA

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GIANFRANCO SORGIA

Sul punto all'o.d.g. si registrano gli interventi, riportati nel verbale di seduta, da parte:

- dell'Assessore Sig. Ventura Massimiliano il quale espone il punto in trattazione;
- del Consigliere Sig. Saba Fabrizio il quale preannuncia il proprio voto contrario;
- del Consigliere Sig. Steri Antonello il quale preannuncia il voto contrario del proprio gruppo con dichiarazione di voto riportata nel verbale di Consiglio;
- del Sindaco;

Il Consiglio Comunale provvede alla votazione per l'approvazione della proposta su estesa;

La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti = N° 15 (Assenti i Consiglieri Sigg.: Tolu - Fais)

Votanti = N° 15

Voti favorevoli = N° 11

Voti Contrari = N° 4 (Steri – Soru – Mullanu - Saba)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del risultato della votazione,

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione su estesa inerente alla **"Imposta Municipale Propria (IMU) – Determinazione delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2013"** che qui si intende integralmente trascritta ex novo.

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti = N° 15 (Assenti i Consiglieri Sigg.: Tolu - Fais)

Votanti = N° 15

Voti favorevoli = N° 11

Voti Contrari = N° 4 (Steri – Soru – Mullanu - Saba)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del risultato della votazione

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4° - Dlgs 18/08/2000 n.267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO

Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to Sig. ANGELO DEIDDA

F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 21-03-2013 COMUNE DI DOMUSNOVAS

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi dal 28-03-2013

DOMUSNOVAS, li 28-03-2013

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

Ai sensi dell'art.18 del DPR 28/12/2000
n.445, il sottoscritto attesta che la
presente copia è conforme all'originale
Domusnovas, li 28/3/2013

L'INCARICATO


